

complessivamente di 783 mld. rispetto al 1996 (-7%) e la cui incidenza sul costo complessivo di ogni KWh venduto (rimasto invariato a 177,6 lire) è scesa da 51,33 a 46,47 lire (-9,5%).

In particolare:

- i costi per il personale (dei quali si tratterà più ampiamente nel successivo par. 5) hanno registrato un decremento di 535 mld. (-5,8%), per effetto essenzialmente della riduzione della consistenza media dell'organico (-6.430 unità) e del minor ricorso a prestazioni di lavoro straordinario (-25,2%); la loro incidenza sul fatturato scende quindi dal 18,36% del 1996 (9.186 mld. su 50.024) al 16,59% del 1997 (8.651 mld. su 52.141) e quella sui ricavi delle vendite e delle prestazioni dal 25% al 23%;

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

ELEMENTI DI COSTO	SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 1997 (miliardi)			SITUAZIONE RELATIVA AL PERIODO GENNAIO - DICEMBRE 1996 (miliardi)			VARIAZIONE PERCENTUALE SUL TOTALE	
	DIRIGENTI QUADRI E IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	DIRIGENTI QUADRI E IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE		
Stipendi, salari ed altre remunerazioni	3.524,-	1.910,8	5.434,8	3.758,3	2.050,8	5.809,1	-	6,4
Oneri sociali obbligatori	1.364,7	773,4	2.138,1	1.458,2	783,-	2.241,2	-	4,6
Altre spese di personale	168,4	102,6	271,-	162,5	101,5	264,-	+	2,7
Accantonamenti al Fondo trattamento di fine rapporto	379,7	149,4	529,1	354,3	163,5	517,8	+	2,2
Rivalutazione Fondo trattamento di fine rapporto	74,5	41,9	116,4	100,6	56,9	157,5	-	26,1
Accantonamenti al Fondo trattamento quiescenza (previdenza complementare)	165,8	5,-	170,8	206,2	-	206,2	-	17,2
Recupero costi e introiti diversi	-9,6	-	-9,6	-10,-	-	-10,-	-	4,-
TOTALE COMPLESSIVO	5.667,5	2.983,1	8.650,6	6.030,1	3.155,7	9.185,8	-	5,8

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE

	Miliardi di lire	Variazione Percentuale
COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE DELL'ANNO 1996	9.185,8	
Variazioni:		
1 - Oneri derivanti dal C.c.l. 23.4.1996:		
- Una Tantum 1996	-60,-	- 0,65
- Aumenti retributivi, rivisitazione parte normativa, FISDE e Fondo pensione complementare	219,8	+ 2,39
2 - Oneri relativi agli aumenti biennali di anzianità ed ai supplementi dei minimi	64,8	+ 0,71
3 - Oneri per altre variazioni retributive: aumento dell'inquadramento medio del personale, livelli di funzione, livelli salariali di categoria, incentivazione, ecc.	17,5	+ 0,19
4 - Oneri per revisione aliquote previdenziali e contributive	-51,6	- 0,56
5 - Sgravi contributivi per il personale operante nel Mezzogiorno	87,4	+ 0,95
6 - Ricambio del personale	-546,1	- 5,95
7 - Normale dinamica contrattuale e sindacale	-267,-	- 2,91
Totale variazioni	-535,2	- 5,83
COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE DELL'ANNO 1997	8.650,6	

- i costi per servizi sono diminuiti di 432,4 mld. (-15,7%); al loro interno, le riduzioni percentuali più vistose hanno riguardato: manutenzioni e riparazioni (-14%), servizi informatici ed altre consulenze (-34,5%), servizi di vigilanza e pulizia (-13,7%), viaggi e rimborsi spese al personale (-25,2%), altre spese (-19,5%).

Segnano, invece, un lieve incremento (263 mld. pari all'1,8%) i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; in particolare, mentre diminuiscono i costi per l'acquisto di combustibili termici (-227 mld., pari al 2,9%) e di materiali ed apparecchi vari (-793 mld., pari al 39,2%), si registra un notevole incremento dei costi per acquisto di energia da altre imprese elettriche (+1.282 mld., pari al 26,8%), dovuto essenzialmente alla già ricordata impennata (+58,2%) degli acquisti di energia incentivata da terzi nazionali, ai sensi della legge n. 9 del 1991.

Anche il prezzo unitario medio ha registrato un aumento consistente (da 84,23 a 91,67 L./KWh; +8,8%), esclusivamente per effetto della variazione relativa ad acquisti da produttori nazionali (da 113,48 a 125,50 L./KWh; +10,6%), mentre il prezzo per acquisti da produttori esteri è diminuito del 2,2% (da 68,85 a 67,31 L./KWh).

Per quanto riguarda gli acquisti di combustibile, nel 1997 essi hanno riguardato per il 64,6% l'olio combustibile, per il 25,3% il metano, per l'8,8% il carbone e per il residuo 1,3% altri combustibili. Secondo calcoli della Società, il costo medio unitario dei combustibili consumati è stato di 51,12 L./KWh con un aumento del 5,4% rispetto al 1996 (48,48 L./KWh); i costi più elevati sono quelli del KWh da metano (61,08) e da olio combustibile (51,51), il più contenuto quello del KWh da carbone (33,51).

Fra gli **oneri diversi di gestione**, diminuiti di circa il 22% rispetto al 1996, vanno ricordati gli emolumenti ad amministratori e sindaci (1,8 mld.) ed il contributo per il funzionamento dell'Autorità; quest'ultimo, posto dalla legge n. 481/95 a carico dei soggetti esercenti il servizio in concessione nella misura dell'uno per mille dei ricavi dell'esercizio, è stato successivamente aumentato, ai sensi della legge stessa, con D.M. del 30 luglio 1996 (al quattro per mille) e con D.M. del 29 luglio 1997 (al sei per mille), onde adeguarlo "agli oneri atti a coprire le effettive spese di funzionamento" dell'Autorità.

Gli **interessi e altri oneri finanziari**, relativi a prestiti obbligazionari ed a finanziamenti bancari, si riducono complessivamente da 3.369 a 2.514 mld. (-

855 mld., pari al 25,4%), grazie alla diminuzione della massa debitoria e soprattutto al calo dei tassi di interesse.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** accoglie essenzialmente le svalutazioni di partecipazioni che, assenti nel 1996, nell'esercizio in esame riguardano le società controllate CISE (14,3 mld.) ed ISMES (3 mld.) e la società collegata NERSA (175,6 mld.), per la quale - come si è già detto - l'integrale svalutazione della quota di capitale ENEL (400,4 MLD.) è stata coperta in parte a carico del conto economico ed in parte a carico dell'apposito fondo patrimoniale.

Infine, va notato che l'eccezionale incremento della voce **oneri straordinari**, aumentata di oltre 5 volte rispetto al '96, è dovuto ai già richiamati accantonamenti di 390 mld. al "fondo svalutazione crediti verso la Cassa congruaglio" per il rimborso degli oneri nucleari e di 440 mld. al "fondo contenzioso e rischi diversi" per i potenziali oneri connessi alla dismissione degli impianti della centrale di Gioia Tauro, nonchè agli oneri connessi all'offerta al personale di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro, motivata da esigenze organizzative (266 mld.; sul punto, v. *infra*, al par. 5.2).

4.5 - Il bilancio consolidato del Gruppo ENEL nell'esercizio 1997

L'area di consolidamento comprende la capogruppo ENEL S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.: CESI S.p.A., CISE S.p.A., ISMES S.p.A., SEI - Elettroimmobiliare S.p.A., Elettroambiente S.p.A., Soc. Immobiliare Dalmazia Trieste S.p.A., Conphoebus S.c.r.l.. Non sono state incluse le controllate WIND Telecomunicazioni S.p.A. e CISE s.r.l., in quanto costituite verso la fine dell'esercizio e quindi non operative nel corso del 1997.

Come emerge dalle Tabelle che seguono, elaborate sulla base dei documenti contabili societari, i risultati dell'esercizio 1997 segnano un netto miglioramento rispetto al precedente: l'utile, infatti, è salito a 3.327,4 mld., con un aumento di oltre 1.100 mld. (+49,5%).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in miliardi di lire)

	1996	1997
ATTIVO		
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali	200,3	159,3
- Materiali	75.598,3	76.150,7
- Finanziarie	4.989,2	3.160,4
Totale Immobilizzazioni	80.787,8	79.470,4
B) Attivo circolante		
- Rimanenze	2.248,2	1.715,9
- Crediti	12.781,9	13.222,5
- Attività finanziarie che non costituiscono immobil.	149,6	136,2
- Disponibilità liquide	186,4	387,0
Totale Attivo circolante	15.366,1	15.461,6
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	23,3	29,3
- Risconti attivi	222,9	205,9
Totale ratei e risconti	246,2	235,2
TOTALE ATTIVO	96.400,1	95.167,2
PATRIMONIO NETTO e PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
- Capitale	12.126,2	12.126,2
- Riserva legale	138,4	202,1
- Altre riserve	12.552,6	12.545,5
- Utili portati a nuovo	3.345,2	4.313,9
- Utile d'esercizio del gruppo	2.225,7	3.327,4
- Capitale e riserve di terzi	29,3	24,7
Totale patrimonio netto del gruppo e terzi	30.417,4	32.539,8
B) Fondi per rischi ed oneri	10.892,4	10.708,3
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordin.	4.803,5	4.722,1
D) Debiti		
- Obbligazioni	17.902,4	16.387,5
- Debiti verso banche	17.047,6	16.961,1
- Debiti diversi	14.392,6	12.936,8
Totale debiti	49.342,6	46.285,4
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	735,6	627,8
- Risconti passivi	208,6	283,8
Totale ratei e risconti	944,2	911,6
TOTALE PASSIVO (B + C + D + E)	65.982,7	62.627,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	96.400,1	95.167,2

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		(in miliardi di lire)	
		1996	1997
A) Valore della produzione			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni		36.841,2	37.791,5
- Variazione dei prodotti in corso esecuzione		-2,6	-6,8
- Incrementi immobiliz. lavori interni ed altre attività interne		2.536,8	2.008,7
- Altri ricavi e proventi		2.194,5	2.124,9
Totale A		41.569,9	41.918,3
B) Costi della produzione			
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-14.489,6	-14.755,3
- Per servizi		-2.609,5	-2.219,9
- Per godimento di beni di terzi		-395,9	-423,9
- per il personale		-9.361,6	-8.831,1
- Ammortamenti e svalutazioni		-5.895,6	-5.934,4
- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		374,1	-537,2
- Accantonamenti per rischi		-171,7	-0,3
- Altri accantonamenti		-270,6	-88,0
- Oneri diversi di gestione		-514	-439,3
Totale B		-33.334,4	-33.229,4
- Differenza tra valore e costi della produzione		8235,5	8.688,9
C) Proventi ed oneri finanziari			
- Altri proventi finanziari		943,4	424,9
- Interessi e altri oneri finanziari:		-3.458,3	-2.621,4
Totale C		-2.514,9	-2.196,5
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
- Svalutazioni		-0,7	-176,1
Totale D		-0,7	-176,1
E) Proventi e oneri straordinari			
Proventi:			
- vari		274,1	1.291,8
Oneri:			
- vari		-242,1	-1.196,4
Totale E		32,0	95,4
Risultato prima dell'imposte		5.751,9	6.411,7
Imposte sul reddito dell'esercizio		3.528,8	3.088,4
+ Utile - Perdita dell'esercizio		2.225,7	3.327,4

Si evidenzia, altresì, come l'utile di Gruppo sia notevolmente superiore a quello conseguito da ENEL S.p.A., pur essendo questa la componente societaria assolutamente predominante del Gruppo stesso; di ciò è dimostrazione nel prospetto che segue, ove il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo sono raccordati ai rispettivi dati consolidati per gli esercizi 1996 e 1997:

(in miliardi di lire)				
	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
	1996		1997	
- Saldi da bilancio della Capogruppo	1.272,1	26.753,5	976,3	26.535,9
- Poste di natura fiscale della Capogruppo (ammortamenti aggiuntivi e riserva per contributi in c/ capitale) al netto dell'effetto fiscale	964,4	3.605,6	2.357,0	5.956,0
- Effetti del consolidamento del bilancio delle Società controllate	-13,0	28,1	-4,3	23,9
- Altre rettifiche di consolidamento	2,2	0,9	-1,6	-0,7
Saldi da bilancio consolidato	2.225,7	30.388,1	3.327,4	32.515,1

L'andamento delle società del Gruppo, a parte l'ENEL, è stato contrassegnato nell'esercizio 1997 da risultati nel complesso negativi e che peggiorano quelli già deludenti del 1996:

(in milioni di lire)

SOCIETA'	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO			PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE		
	1996	1997	Variazione	1996	1997	Variazione
- CESI S.p.A.	-683	-564	+ 119	44.972	44.074	-898
- CISE S.p.A.	-6.407	-14.716	-8.309	15.431	715	-14.716
- ISMES S.p.A.	-6.289	-9.855	-3.566	30.637	20.782	-9.855
- SEI Elettroimmobiliare S.p.A.	-1.071	+ 1.741	+ 2.812	184.401	186.142	+ 1.741
- S.p.A. Immobiliare Dalmazia Trieste	+ 736	+ 699	-37	2.622	2.586	-36
- Elettroambiente S.p.A.	-6	-187	-181	194	307	+ 113
- CONPHOEBUS s.c.r.l.	+ 7	-1.411	-1.418	2.790	1.379	-1.411
TOTALI	-13.713	-24.293	-10.580	281.047	255.985	-25.062

Va, peraltro, richiamato quanto detto in precedenza (v. par. 3.8) sulla profonda ristrutturazione che sta interessando gran parte delle società controllate (specie nel settore della ricerca) e che dovrebbe consentire, negli intendimenti dell'ENEL, la ottimizzazione delle attività del Gruppo ed il miglioramento dei conti economici delle singole società.

4.6 - Dati di pre-consuntivo dell'esercizio 1998 e budget 1999 di ENEL S.p.A.

Nella riunione del Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 1999 sono stati presentati i dati di pre-consuntivo dell'esercizio 1998 ed il budget 1999.

Quanto ai primi, vanno particolarmente rimarcati, nei confronti con il consuntivo 1997:

- l'incremento del marginale operativo lordo nella misura del 10,5%, per effetto di una sostanziale invarianza dei ricavi complessivi e di una riduzione dei costi di esercizio del 5,7%;
- l'incremento del risultato operativo nella misura dell'8,3%, nonostante l'aumento di ammortamenti ed accantonamenti (+13%);
- un utile netto di 2.010 mld., superiore non soltanto a quello del '97 (influenzato dagli accantonamenti straordinari più volte ricordati), ma anche alle previsioni di budget (+235 mld);
- il decremento del capitale investito di oltre 8.000 mld. (-11,6%), come effetto della riduzione sia delle immobilizzazioni materiali che del capitale circolante;
- la considerevole crescita del cash-flow (da 2.900 a 9.800 mld), con conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario netto a circa 24.000 mld., pari all'87% del patrimonio netto di 27.600 mld. circa;
- il miglioramento dei rapporti: patrimonio netto/capitale investito (dal 38% al 44%), risultato operativo/capitale investito (dal 12% al 14%), utile netto/patrimonio netto (dal 3,7% al 7,3%).

A formare tali risultati hanno contribuito: il calo della spesa per investimenti (-525 mld., pari all'8%) e per il personale (-490 mld., pari al 6,5%), la cui consistenza a fine anno è scesa a circa 84.000 unità (-3.400 rispetto al 31 dicembre 1997); la notevole riduzione degli oneri finanziari netti

(-620 mld.), degli oneri straordinari netti (-270 mld.), delle giacenze di magazzino (-440 mld.); gli effetti dell'introduzione dell'IRAP.

I dati di pre-consuntivo trovano ampia rispondenza in quelli risultanti dal prospetto di bilancio approvato dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 1999 e sui quali si riferirà nella prossima relazione.

Il budget 1999, che è stato elaborato senza tener conto del possibile impatto - sui conti e sul "perimetro di *business*" dell'ENEL - del provvedimento di riforma del sistema elettrico e della revisione del regime tariffario, considera uno scenario macroeconomico che vede una crescita media annua del PIL del 2,5%, un tasso di inflazione all'1,5%, un tasso di cambio con il dollaro a 1.650 lire ed un tasso d'interesse medio annuo di riferimento pari al 5,2%; si basa inoltre su un aumento delle vendite di energia del 2%, determinato però esclusivamente dalla ulteriore crescita degli acquisti da terzi nazionali (+27%), con una riduzione della produzione netta ENEL del 2%.

In tale quadro, i principali risultati economico-finanziari attesi segnano tutti un sensibile miglioramento su quelli stimati per il 1998. In particolare si prevede:

- la crescita dell'utile netto da 2.010 a 2.540 mld. (+26%);
- un modesto aumento del marginale operativo lordo (+63 mld.), quale effetto - da un lato - di maggiori ricavi gestionali e minori costi governabili e - dall'altro - di un più elevato costo - per la quota a carico - dell'energia acquistata da terzi e dei combustibili, nonché di minori contributi dalla Cassa conguaglio;
- l'incremento del risultato operativo, da 8.700 a circa 9.000 mld. (+3,4%), pur in presenza di più elevati ammortamenti ordinari;
- la riduzione dell'indebitamento finanziario netto da circa 24.100 a circa 20.200 mld. (-16,1%), nonostante la riduzione del cash-flow per il minor rimborso di crediti da parte della Cassa conguaglio; di conseguenza il rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto (*debt equity ratio*) scende a 0,71;
- l'incremento della redditività del capitale investito (il ROI, che passa dal 14% al 15,2%), anche in conseguenza della ulteriore riduzione di quest'ultimo per circa 3.000 mld.;
- la crescita del ROE (rapporto utile netto/patrimonio netto) dal 7,3% al 9%.

Dovranno concorrere a generare tali risultati: la diminuzione del costo del personale (-5,9%), la cui consistenza media è prevista ridursi di circa 5.500 unità; l'attuazione di nuovi progetti di *outsourcing* (autoparco della "Divisione Distribuzione", attività di TLC a WIND); il decremento sia degli oneri finanziari netti (per circa 600 mld.), prevalentemente per effetto della riduzione dell'entità dell'indebitamento a medio-lungo termine e del minor costo dell'indebitamento stesso, sia degli oneri straordinari netti (130 mld.), a causa soprattutto dei minori costi per la previdenza integrativa e per l'esodo incentivato del personale; l'aumento dell'autofinanziamento per oltre 900 mld.; la ripresa degli investimenti per complessivi 476 mld., nei settori della produzione e della distribuzione.

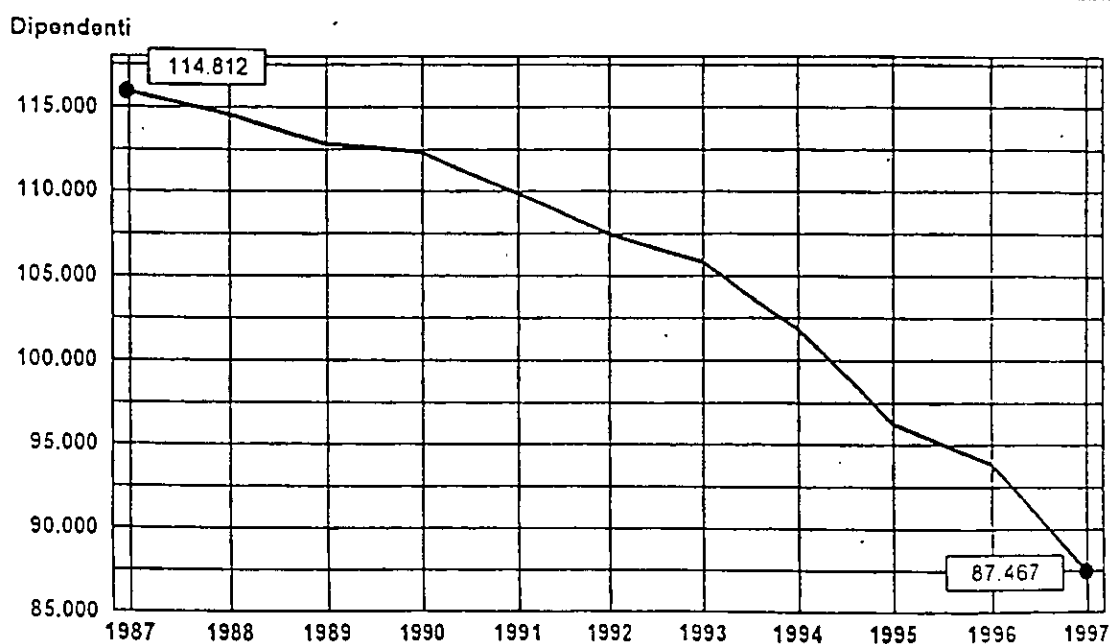
PARTE SPECIALE

5. - La gestione delle risorse umane

5.1 - Le variazioni nella consistenza del personale

La consistenza complessiva del personale ENEL ha raggiunto il valore massimo al 31 dicembre 1981 con 117.905 unità; da allora è costantemente diminuita fino al valore minimo di 87.467 unità (-25,8%) al 31 dicembre 1997. Tale processo riduttivo, graduale fino al 1993, ha conosciuto una forte accelerazione nell'ultimo quadriennio, nel corso del quale si è avuta una contrazione di oltre il 17% (v. grafico).

ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELL'ENEL



Le Tabelle che seguono espongono: la consistenza del personale, suddiviso per categorie, al 31 dicembre degli anni 1993, 1996 e 1997; la ripartizione del personale sul territorio al termine degli anni 1996 e 1997; la ripartizione del personale per aree funzionali al 31 dicembre 1997 (per queste ultime due situazioni non sono possibili comparazioni con gli anni precedenti a causa delle radicali modifiche che hanno interessato l'assetto strutturale della Società).

EVOLUZIONE CONSISTENZA PERSONALE ENEL ANNI 1993-1996-1997

CATEGORIE	AL 31/12/1993	%	AL 31/12/1996	%	AL 31/12/1997	%	Variazioni			
							97/96	%	97/93	%
- DIRIGENTI	1.550	1,5	1.330	1,4	969	1,1	-361	(-27,1)	-581	(-37,5)
- QUADRI	4.764	4,5	5.692	6,1	5.242	6,0	-450	(-7,9)	+ 478	(+ 10,0)
- IMPIEGATI	55.064	52,1	49.941	53,4	46.572	53,6	-3.369	(-6,7)	-8.492	(-15,4)
- OPERAI	44.406	42,0	36.595	39,1	34.125	39,3	-2.470	(-6,7)	-10.281	(-23,2)
TOTALE	105.784	100,0	93.558	100,0	86.908	100,0	-6.650	(-7,1)	-18.876	(-17,8)
- ALTRI CONTRATTI	51		305		559		+ 254	(+ 83,3)	+ 508	(+ 996,0)
TOTALE GENERALE	105.835		93.863		87.467		-6.396	(-6,8)	-18.368	(-17,4)

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE SUL TERRITORIO AL 31/12/1996 E 1997

	AL 31/12/1996			AL 31/12/1997			VARIAZIONI					
	Dirigenti	Altri	Totale	Dirigenti	Altri	Totale	Dirigenti		Altri		Totale	
- Nord	428	38.677	39.105	268	35.865	36.133	-160	(-37,4%)	-2.812	(-7,3%)	-2.972	(-7,6%)
- Centro	678	24.026	24.704	546	22.536	23.082	-132	(-19,5%)	-1.490	(-6,2%)	-1.622	(-6,6%)
- Sud	120	17.584	17.704	91	16.504	16.595	-29	(-24,2%)	-1.080	(-6,1%)	-1.109	(-6,3%)
- Isole	104	12.246	12.350	64	11.593	11.657	-40	(-38,5%)	-653	(-5,3%)	-693	(-5,6%)
TOTALE	1.330	92.533	93.863	969	86.498	87.467	-361	(-27,1%)	-6.035	(-6,5%)	-6.396	(-6,8%)

TOTALE COMPLESSIVO

Il 1997, ancor più che gli anni precedenti, è stato quindi caratterizzato dal forte divario fra assunzioni (751 unità) e cessazioni dal servizio (7.163 unità); queste ultime determinate per quasi il 50% da dimissioni (v. tabella che segue).

CAUSE CESSAZIONI DAL SERVIZIO ANNO 1997

(esclusi contratti formazione e lavoro o a tempo determinato)

TIPOLOGIA CAUSALE	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
- Cessazioni automatiche	36	18	65	37	156
- Invalidità	18	1	65	31	115
- Dimissioni	397	914	3.394	1.977	6.682
- Altri motivi	4	11	93	63	171
TOTALI	455	944	3.617	2.108	7.124

Il blocco parziale del *turn over*, di fatto attuato dal momento della trasformazione in S.p.A., è stato infatti rafforzato a seguito delle indagini condotte da due società di consulenza per valutare, anche sulla base di confronti con le migliori imprese similari, in quale misura gli organici dell'ENEL fossero eccedenti rispetto alle effettive esigenze risultanti dal piano di riassetto aziendale, mirato all'ottimale impiego delle risorse in un contesto di efficienza e snellezza operativa. Tali indagini hanno confermato l'esistenza di rilevanti scostamenti e la Società ha quindi ritenuto necessario adottare provvedimenti in grado di intensificare ed accelerare il processo di ridimensionamento degli organici.

Tale obiettivo, non disponendo l'ENEL dei c.d. "ammortizzatori sociali", è stato sinora conseguito attraverso prepensionamenti e dimissioni incentivate, delle quali si tratterà nel paragrafo successivo.

Per quanto concerne le assunzioni (che, nel 1997, hanno riguardato: 36 dirigenti; 438 fra quadri, impiegati ed operai; e 277 unità con contratti di formazione e lavoro o a tempo determinato), è da notare che nel periodo in esame sono state introdotte rilevanti modificazioni nei sistemi di ricerca e selezione del personale.